

# Scairolo «Il traffico sarà ancora di più»

Presentati diversi ricorsi di privati e associazioni contro la pianificazione del comparto  
Per la STAN il Piano regolatore è illegale e acuisce i problemi attuali invece di risolverli

■ Erano stati preannunciati e puntualmente sono arrivati i numerosi ricorsi al Consiglio di Stato contro il Piano regolatore intercomunale del Pian Scairolo (il cosiddetto PR-Cips), approvato dai Consigli comunali di Lugano, Grancia e Collina d'Oro e posto in pubblicazione fino alla fine di gennaio (il termine per i ricorsi scadeva venerdì).

Il Piano, lo ricordiamo, mira a «mettere ordine» nel pasticcio pianificatorio creatosi negli anni nella zona. Sulla sponda destra della Roggia (per intenderci: alle spalle dei grandi centri commerciali) si prevede una zona verde e residenziale con precedenza alla mobilità lenta. Per far fronte al traffico si ipotizza invece il potenziamento dei mezzi pubblici e la creazione di posteggi interrati e park&ride. Il divieto di costruire nuovi edifici in quest'area è stato compensato con un aumento delle superfici utili lorde del 20% per quelli già esistenti, che riguarda in parte anche i centri commerciali. È poi previsto un parco tecnologico per ricerca e sviluppo.

A ricorrere sono stati sia privati che associazioni, come i Cittadini per il territorio, l'Associazione traffico e ambiente e l'Associazione ticinese degli utenti di trasporti pubblici, preoccupati da questioni ambientali e legate al traffico. Problematiche simili sono state sollevate pure dalla Società ticinese per l'arte e la natura (STAN), che definisce il PR-Cips «illegale in più punti, ma soprattutto anticostituzionale»: in quanto lede l'articolo costituzionale sul divieto di arbitrio, oltre a numerose leggi federali e cantonali. Il piano è considerato arbitrario perché non risolve i problemi di gestione del territorio, ma anzi promuove una densificazione delle funzioni appropinquati di traffico e quindi «ha fallito gran parte della propria missione».

Quelle che la STAN definisce le «pecche più macroscopiche» sono in sostanza tre. In primo luogo, come detto, l'aumento del traffico. Considerato che la realizzazione del tram-treno che unisce la Città a Barbengo-

Pian Casoro e della strada di gronda sulla sponda destra della Roggia sono posticipate alla fase 2 (senza tempistiche di realizzazione precise), il trasporto pubblico dovrebbe svolgersi per anni sulle strade già intasate, rendendo ancora più caotico il traffico. Inoltre, la STAN ritiene «impossibile» il prospettato recupero del verde sulla sponda destra della Roggia, anche perché i terreni sono in mano a privati, che avrebbero comunque il permesso di costruire infrastrutture sportive e costruzioni sotterranee sporgenti fino a 1 metro. L'ennesima illusione: è rappresentata dalla Zona per attività lavorative destinata a centri di ricerca, start-up e attività di innovazione. È stata posta nella zona peggiore in termini di raggiungibilità e poi sarebbe realizzabile «solo se si introducesse un organismo pubblico che la promuova». C'è infine il grosso tema dell'insostenibilità finanziaria del PR-Cips. «Sembra che esistano perizie che proverebbero che, solo per oneri espropriativi, ricadrebbero sui conti di Lugano, Grancia e Collina d'Oro costi per 100 milioni», a cui si aggiungono quelli per le migliori strade e la pianificazione degli alberi.

La STAN espone poi una serie di problemi puntuali di ordine ambientale, paesaggistico, edilizio e di mobilità, invitando in conclusione il Consiglio di Stato a restituire gli atti ai Comuni perché propongano una pianificazione diversa.

G.REC



CAOS Il Piano regolatore intercomunale vuole fare ordine sul Pian Scairolo ed è stato approvato da Lugano, Grancia e Collina d'Oro. (Foto archivio Cdt)

## BAR E RISTORANTI

### Orari prolungati fino alle due per festeggiare San Valentino

■ A San Valentino si potranno fare le ore piccole a Lugano. In occasione della prossima festa degli innamorati, domani sera sarà concessa una deroga all'orario di apertura sino alle 2 per gli esercizi pubblici, bar e ristoranti su tutto il territorio cittadino. A chi intende programmare dimostrazioni d'amore eclatanti o agli innamorati che esagerano con i brindisi, la polizia comunale ricorda però l'ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti e inuiti che vieta fuochi d'artificio, lo sparo di mortaretti e di castagne.

## FACOLTÀ DI TEOLOGIA

### Una settimana di conferenze sulla Riforma protestante

■ La Facoltà di Teologia di Lugano organizza da oggi a venerdì una settimana intensiva di conferenze e dibattiti dal titolo «La centralità di Dio e la Riforma Protestante», in occasione del 500. anniversario della pubblicazione delle 95 tesi di Martin Lutero contro l'insegnamento e la pratica delle indulgenze. Tra i relatori figurano Azzolino Ciapinelli, Hans Christian Schmidbauer, Paolo de Petris e Simona Neguzzo. Il programma dettagliato è presente sul sito della Facoltà di Teologia di Lugano [www.teologia.lugano.ch](http://www.teologia.lugano.ch).

## MASSAGNO

### Sinistra e Verdi chiedono lumi sulla Posta

■ Il Partito socialista e i Verdi di Massagno hanno presentato un'interpellanza al Municipio chiedendo lumi sul futuro dell'ufficio postale. «Di seguito all'annuncio della Posta riguardo alla chiusura di 600 uffici in tutta la Svizzera - si legge nel testo - chiediamo all'Esecutivo se il gigante giallo ha mai annunciato, sia in maniera formale che informale, l'intenzione di chiudere, trasformare in agenzia o di trasferire altrove l'ufficio postale di Massagno». Sinistra ed ecologisti chiedono anche, in caso di risposta affermativa, come intendano comportarsi oppure, in caso contrario, se l'Esecutivo intende muoversi preventivamente affinché l'ufficio postale di via San Gottardo venga mantenuto nella sua piena funzionalità. Massagno, lo ricordiamo, è un comune di oltre 6.000 abitanti.

## VOLONTARI

### Moti di Lugano commemorati dopo 219 anni

■ Mercoledì 15 febbraio, come da tradizione, il Corpo dei Volontari Luganesi si radunerà alle 18.45 in piazza della Riforma per la cerimonia commemorativa del 219. anniversario dei «Moti per la libertà» di Lugano, il corteo si avvierà poi verso via Canova dove alle 19, alla presenza delle autorità municipali e dei cittadini, sarà posata una corona d'alloro sotto l'iscrizione che ricorda il sacrificio del milite Giovanni Taglioretti, caduto nella notte fra il 14 e il 15 febbraio 1798 sotto il fuoco dei Cisalpini giunti via lago da Campione con l'intenzione di invadere Lugano per annessarla alla Repubblica Cisalpina. Grazie alla reazione dei Volontari i Cisalpini furono cacciati e il giorno successivo la popolazione luganese proclamò a gran voce l'indipendenza e la libertà in seno alla Svizzera.